

A.A.A. Vescovo Cercasi

“Offresi appartamento di 100 metri quadrati situato in centro a Vigevano. Si richiede la disponibilità a lavorare nei giorni festivi”. Sicuramente monsignor Gianfranco Zanotti se potesse pubblicherebbe un annuncio simile per riuscire a piazzare qualcuno sulla Cattedra Vigevanese, avvolta da un alone di mistero. Per poter però capire di che si parla bisogna riassumere: il 12 aprile 2012 il vescovo Vincenzo di Mauro presenta delle molto discusse dimissioni per motivi di salute e si ritira in una cittadina dell'hinterland milanese; la diocesi si viene così a trovare in una situazione di sede vacante fino a quando non giunge, richiamato dalla sua collocazione a riposo, il cardinale Dionigi Tettamanzi che assume il ruolo di vescovo-amministratore nell'attesa della nomina del successore. Tutto ciò risale però al 2012. Da allora la situazione è rimasta immutata, mentre la Chiesa universale è stata scossa dalle fondamenta da un avvenimento epocale: il pontefice Benedetto XVI ha abdicato per ingravesciente aetate (motivi di salute) compiendo un atto di straordinaria potenza. In meno di un mese il Conclave è riuscito a superare la fase di sbigottimento e ad eleggere un nuovo pontefice, lanciando al mondo un messaggio di rinnovamento. Pare però che questo forte segnale mandato da Roma non sia giunto nella remota Vigevano dove sembra ormai normale la presenza del cardinal Tettamanzi. I pochi contattati per occupare la cattedra della città lomellina pare non abbiano accettato, dissuasi dall'infelice esperienza del predecessore che, appena giunto, aveva trovato una diocesi in grave dissesto finanziario e con non pochi problemi. La situazione non migliorerà fino all'arrivo di un nuovo vescovo dotato di polso e coraggio. Solo una persona di tale tempra potrà infatti accettare un incarico tanto gravoso e nello stesso tempo mettere ordine nella diocesi, mostrando così il coraggio di papa Francesco. Il tempo corre e si rischia che l'anormalità della situazione non sia più percepita come tale, che i problemi relativi alla “fuga” di Vincenzo Di Mauro vengano nascosti come polvere sotto il tappeto. Non si può più rimandare: a Vigevano serve un vescovo.